

Mercoledì 25 marzo 2020

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Antifona d'ingresso

Disse il Signore, quando entrò nel mondo;
"Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà". (Eb 10,5,7)

Colletta

O Padre, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi, che adoriamo il mistero del nostro Redentore, vero Dio e vero uomo, di essere partecipi della sua vita immortale. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima lettura Is 7,10-14; 8,10

Ecco, la vergine concepirà.

Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».

Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele, perché Dio è con noi».

Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 39

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua giustizia
dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza
ho proclamato.

Seconda lettura Eb 10,4-10

Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, è impossibile che il sangue di tori e di capri elimini i peccati. Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.

Fermiamoci un momento in famiglia per incontrare il nostro Dio e lasciarci nutrire, consolare e animare dalla Parola di Dio. Preghiamo gli uni per gli altri, creiamo così una catena che ci unisce come vera famiglia di Dio e soprattutto ricordiamo i malati, i loro familiari e quanti già in questi giorni sono morti: il Signore dia loro la pace e la gioia di fare parte piena della comunione dei santi in paradiso.

Nella S. Messa che noi sacerdoti celebriamo in forma privata e che potete seguire in diretta streaming, siete tutti presenti con noi.

Dio, di fronte all'orgoglioso rifiuto del re Acaz di chiedergli un segno, cioè un aiuto nella situazione di grande pericolo in cui si trovava, non si tira indietro e vuole comunque essere accanto al suo popolo. E il "segno" è dato dal Signore all'umanità, ed è un bambino, Ma questo figlio è Emmanuele = "Dio con noi", e cioè vuole farci capire che Dio non può e non vuole allontanarsi da noi, anzi vuole camminare con noi.

Colei dalla quale nascerà questo bimbo è una "vergine", una donna umile e indifesa, ma amata dal Signore che in Lei vuole manifestare il suo amore per l'umanità intera.

Il bambino che nasce come segno di salvezza viene dicendo: "ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà" esprimendo così il dono totale di se stesso, di tutta la sua persona corpo e anima.

Questo dono di sé è il vero e nuovo sacrificio che può salvare. Si tratta per Gesù, come per Maria ed ogni discepolo di conformare la propria volontà a quella di Dio, non solo di una offerta di cose ma di tutto se stessi.

Come vivo la mia offerta al Signore?

Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà». Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, aggiunge: «Ecco, io vengo a fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 1,14)

Lode e onore a te, Signore Gesù.

Il Verbo si fece carne

e venne ad abitare in mezzo a noi;

e noi abbiamo contemplato la sua gloria.

Lode e onore a te, Signore Gesù.

Vangelo Lc 1,26-38

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse:

«Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore



In Maria e per mezzo di Lei si compie la nuova Alleanza.

Ella è abitata dalla grazia di Dio, ma è chiamata a dire il suo "SI", cioè ad offrire tutta la sua volontà al progetto di Dio; rimane stupita e turbata e si mette a disposizione del Signore chiedendo come avverrà in Lei tutto ciò, cosa fare e come si deve comportare.

Si lascia convincere quando l'angelo le dice: "nulla è impossibile a Dio". Se Lei lascia fare a Dio e dona la sua stessa persona con tutta la sua volontà al Signore Egli stesso compirà in Lei quanto le ha detto.

Il "SI" di Maria è il modello del "sì" di ogni vero discepolo del Signore.

Chiediamo che ci aiuti ad essere capaci e a gioire nel dire il nostro "sì" quotidiano, e ad essere così anche noi umili strumenti del suo amore.

Desideriamo che la nostra "volontà", cioè il nostro modo di pensare, di volere, di agire, di sognare ... sia sempre più conforme a quello del Signore?

E ci lasciamo trasformare attraverso un costante e vero ascolto della Parola di Dio, che si compie in noi ogni volta che diciamo il nostro "sì"?

Vi ricordo che ogni sera alle ore 19:00 siamo invitati a partecipare alla preghiera del Rosario insieme al nostro Vescovo e a tutta la Chiesa Bolognese per chiedere a Maria Ss. la liberazione da questo male. Il collegamento con il nostro arcivescovo sul canale: youtube "12portebo"

ATTENZIONE:

OGGI MERCOLEDÌ 25 MARZO SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

LA S. MESSA TRASMessa IN DIRETTA STREAMING SARA' ALLE ORE 11:00

per poter partecipare alle ore 12 alla preghiera speciale ecumenica

con papa Francesco da piazza S. Pietro